

SPECIALE
a cura di RCS Pubblicità**OPERA SAN FRANCESCO PER I POVERI**

NEL CENTRO DI MILANO C'È UN LUOGO DOVE LA SOLIDARIETÀ FA RINASCERE OGNI GIORNO LA SPERANZA

Conforto e assistenza per ridare dignità agli emarginati

*I bisognosi ricevono
gratuitamente
vitto, vestiti
e cure mediche**Con OSF collaborano
oltre 600 volontari,
di cui circa 140 medici**Servizi di prima necessità, cure mediche, aiuto psicologico
e progetti di housing sociale per ricostruire il futuro*

La povertà ha un volto? Non è una domanda retorica ma il tentativo di capire come interpretare e affrontare i disagi fisici e morali di chi spesso si trova nella terra di nessuno. Una persona senza i mezzi economici per assicurarsi una vita dignitosa, emarginata per motivi etnici o razziali, oppure segnata da esperienze tragiche che hanno lasciato tracce indelebili nella sua mente. La sofferenza non ha confini e si insinua spesso anche fra chi, disperatamente, cerca di nascondere per pudore la propria condizione di bisogno.

Talvolta è la persona della porta accanto, di cui spesso non conosciamo nemmeno il nome. La perdita del posto di lavoro, soprattutto in una famiglia monoreddito, è spesso l'elemento che sconvolge gli equilibri e segna il tragico

passaggio verso una condizione di indigenza. Nelle grandi città il senso di smarrimento e la mancanza di una rete sociale in grado di offrire un pur minimo, temporaneo sostegno ingigantisce i problemi e porta all'esasperazione.

Opera San Francesco per i Poveri, fondata dai Frati Cappuccini di Viale Piave a Milano, da oltre 50 anni tende una mano ai fratelli meno fortunati, aiutandoli a riappropriarsi della propria dignità di uomini. Un luogo d'accoglienza dove i bisognosi ricevono gratuitamente vitto, vestiti, servizi per l'igiene personale e cure mediche. Le attività si ispirano a quattro fondamentali valori guida: l'attenzione alla persona; la gratuità che coinvolge non solo gli ospiti ma anche i volontari, i benefattori e gli operatori; la professionalità di chi presta assistenza e il costante impegno nello sviluppo

di progetti per il miglioramento dei servizi offerti.

La mensa è uno di questi. Nel 2010 ha fornito più di 690 mila pasti, con una media di oltre 2.200 al giorno, per sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato. Un bel salto rispetto ai 146 pasti dei primi anni d'attività. E poi ci sono le docce. Lavarsi e cambiarsi è un diritto che non può essere negato a nessuno. OSF lo garantisce ogni giorno. L'acqua diventa un bene prezioso per i più poveri tra i poveri: quelli che vivono in situazioni spesso difficili, dormendo nelle stazioni, sotto i cartoni o nei rifugi fatiscenti delle aree abbandonate della città. Una funzione vitale è poi svolta dal centro di raccolta di via Vallazze, in zona Lambrate, che rifornisce costantemente le docce, il guardaroba e l'ambulatorio medico di scarpe e vestiti usati in buone condizioni e medicinali non scaduti.

Beni ritenuti inutili che si trasformano in beni indispensabili per garantire i servizi essenziali.

Il motore di questa imponente ben organizzata struttura votata alla solidarietà sono i volontari, impegnati ogni giorno, i benefattori e i professionisti che affiancano i religiosi nella loro opera quotidiana a favore degli emarginati. Ad oggi collaborano con OSF oltre 600 volontari, di cui circa 140 medici. Appartengono a qualsiasi età, professione, credo religioso, ceto sociale e sono inseriti in tutte le realtà e nei vari servizi: mensa, docce, guardaroba, centro raccolta, accettazione e ambulatorio, area sociale. Il tempo, la professionalità, l'entusiasmo e il calore umano che essi mettono ogni giorno a disposizione sono un esempio di dedizione verso il prossimo e la via per ridare la dignità a chi è povero e bisognoso.

CURE SPECIALISTICHE NEL NUOVO POLIAMBULATORIO

Nella loro apparente freddezza, i numeri sono i migliori testimoni dei risultati raggiunti da OSF nell'ambito dei servizi sanitari offerti ogni giorno gratuitamente ai bisognosi. Un'attività iniziata in un piccolo spazio presso il servizio docce, dove si riuscivano a visitare non più di cinque o sei malati al giorno. La struttura allora contava solo due stanze ed era chiaramente inadeguata a far fronte alle quotidiane, e spesso urgenti, richieste di assistenza. Nasce presto l'esigenza di trovare nuovi spazi per accogliere le esigenze di un crescente numero di persone. Nel 1997 viene così inaugurata la struttura di Via Nino Bixio, rimasta operativa fino a maggio 2010. La nuova sede diventa un punto di riferimento per tutti coloro che cercano servizi sanitari efficienti e personale capace di essere vicino anche con il cuore alla loro condizione di disagio. Nei suoi 13 anni di attività il centro di via Bixio ha erogato oltre 410 mila visite mediche. Eppure, nonostante questo grande sforzo di solidarietà, non bastava ancora. Le richieste continuavano ad aumentare giorno dopo giorno e imponevano la ricerca di nuove soluzioni.

Nasce così, nel giugno 2010, il nuovo poliambulatorio allestito in un'ala del convento dei Cappuccini di Piazzale Velasquez. La nuova sede di Via Antonello da Messina 4 dispone di spazi più ampi per l'attesa e l'accoglienza, una

Un centro sanitario d'eccellenza che oltre alla medicina di base mette a disposizione 24 specialità

sala medica per le medicazioni, tre studi dentistici, otto ambulatori per le visite, una grande farmacia in cui vengono selezionati e distribuiti i medicinali prescritti. Grazie all'impegno di oltre 140 medici volontari e di un nucleo di infermiere professionali, il poliambulatorio rappresenta un presidio sanitario indispensabile soprattutto per le persone straniere che non hanno titolo per accedere ai servizi sanitari pubblici o non sanno come avvicinarsi. **Ogni giorno vengono effettuate in media 130 visite mediche** che spaziano - per citare le più richieste - dalle prestazioni dentistiche (3.500 nel 2010), a quelle ginecologiche (1.266) alla chirurgia generale (806). L'attenzione al crescente disagio psicologico cui è soggetto chi vive situazioni di povertà ed emarginazione oppure è reduce da esperienze di violenza e sopraffazione è inoltre all'origine del servizio di psichiatria e psicologia. Oltre 144 visite al mese lo scorso anno.





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.